

Scultore di esso fu quel *Paolo dalle Massegne* figliuolo di *Jacopo*, di cui il Vasari parla con lode nella vita di *Agostino ed Agnolo* scultori ed architetti sanesi.

Nella parete di contro, entro marmorea cassa, dorme il doge *Giovanni Delfino*, morto l' 11 luglio 1561, la quale cassa è pure di gotico stile, e porta nel prospetto scolpito il Salvatore in trono, in mezzo a due Angeli reggenti il superior padiglione. Ne' basso-rilievi vedesi l' adorazione de' Magi, il transito di *Maria Vergine* ed il mistero dell' Annunciazione. Anche questa sepolcrale memoria è degua di venir osservata dallo studioso, appunto per l' età a cui appartiene.

Sottoposta a questa evvi l' altra cassa di pietra istriana sacra alla memoria del senatore e cavaliere *Marino Cavalli*, cospicuo e per dodici ambascierie compiute presso le principali corti del mondo, e per la difesa di *Candia* da lui sostenuta contro le incursioni del *Trace*.

*Antonio Dentone*, scultore assai riputato, scolpi la statua di *Vittore Cappello* genuflesso innanzi a santa *Elena*, che sormonta l'urna di bianco marmo, ove quell' invitto riposa. Stava un tempo sulla porta della chiesa dedicata alla pia imperatrice in isola, porta or collocata ad ingresso della chiesa di *S. Apollinare*; e fu pure compresa nell' opera de' veneti monumenti, per noi più volte citata.

Furono pure compresi nella prefata opera i due altri cospicui monumenti che al descritto susseguono, innalzato il primo ad onore del doge *Antonio Veniero*, il secondo alla di lui sposa e figlia *Agnese ed Orsola*, ambi di gotico stile e molto pregevoli pegli intagli, per le statue e pei basso-rilievi.

Anche *Leonardo da Prato*, cavaliere di *Rodi*, insigne generale delle venete armi, ha qui ricco monumento ed equestre statua, ed onorato elogio, per decreto della sempre giusta e grata repubblica.

*Tiziano Vecellio*, che non ebbe se non adesso dalla magnanimità di *Ferdinando I* condegno monumento, qui sopra la porta della sagristia, disegnata da *Vincenzo Scamozzi*, ottenne il busto, come l' ottenne il vecchio *Jacopo Palma*, dalla gratitudine e pietà